

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

**18-25 Gennaio: SETTIMANA DI PREGHIERA  
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI  
"Ci trattarono con gentilezza"**

### **Domenica 19: II DOMENICA T. ORDINARIO**

*Luce: cercare e rendere manifesta la luce di Cristo*

- 7.30 Nardini Claudia.  
9.00 Olga, Narciso, Alessandro + Armando e Maria.  
10.15 Per la Comunità  
11.30 Offerentis.  
18.30 Offerentis.

### **Lunedì 20:**

*Speranza: il discorso di Paolo*

- 8.30 Martellato Geremia, Maria, Santa + Pampagnin Romano e Gemma.  
18.30 Offerentis.

### **Martedì 21: Santa Agnese - memoria**

*Fiducia: non aver paura, credere*

- 8.30 Offerentis.  
*Ore 9.45 alla Casa di Riposo in Ospedale*  
18.30 Perini Irma (10° Ann.) + Fam. Menon + Ferrazzi Danila (Sett.).

### **Mercoledì 22:**

*Forza: spezzare il pane per il viaggio*

- 8.30 Giovanni Battista.  
18.30 Compagno Romolo, Roberto + Contin Fernanda.

### **Giovedì 23:**

*Ospitalità: accogliere con gentilezza*

- 8.30 Offerentis.  
18.30 Offerentis.

### **Venerdì 24: S. Francesco di Sales - memoria**

*Conversione: cambiare la nostra mente e il nostro cuore*

- 8.30 Offerentis.  
*Ore 9.45 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi*  
18.30 Martinovich Luigi.

### **Sabato 25: Conversione di S. Paolo - festa**

*Generosità: ricevere e dare*

- 8.30 Enea e Maria.  
18.30 Gaspari Basilio + Sinigaglia Massimo + Menegazzo Piero.

### **Domenica 26:**

**III DOMENICA T. ORDINARIO**

- 7.30 Fam. Zamengo.  
9.00 Garzara Oreste, Favaretto Maria + Glisberg Guerrina e Fam. Garzara + Prà Giuseppe, Matilde e Maria.  
10.15 Per la Comunità  
11.30 Gambato Gastone e Rita.  
18.30 Offerentis.

## **Splenda ad essi la Luce perpetua...**

**In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:**

*Ferrazzi Danila, di anni 94*

Per questa sorella la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze.

### **OFFERTE**

**Per i lavori di sistemazione dell'organo, una parrocchiana 800,00 €  
Pro Parrocchia, N.N. 5.000,00 €**

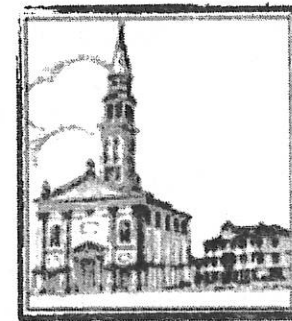
## **PARROCCHIA SAN ROCCO**

**DOLO**

*Foglioletto settimanale*

N. 4 Settimana 19 - 26 Gennaio 2020

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it  
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



## **Un agnello che porta la tenerezza divina**

Giovanni vedendo Gesù venire... Poter avere, come lui, occhi di profeta e so che non è impossibile perché «vi è un pizzico di profeta nei recessi di ogni esistenza umana» (A.J. Heschel); vedere Gesù mentre viene, eternamente incamminato lungo il fiume dei giorni, carico di tutta la lontananza; mentre viene negli occhi dei fratelli uccisi come agnelli; mentre viene lungo il confine tra bene e male dove si gioca il tuo e, in te, il destino del mondo. Vederlo venire (come ci è stato concesso a Natale) pellegrino dell'eternità, nella polvere dei nostri sentieri, sparpagliato per tutta la terra, raddomante d'amore dentro l'accampamento umano, da dove non se ne andrà mai più.

Ecco l'agnello, il piccolo del gregge, l'ultimo nato che ha ancora bisogno della madre e si affida al pastore, che vuole crescere con noi e in mezzo a noi. Non è il «leone di Giuda», che viene a sistemare i malvagi e i prepotenti, ma un piccolo Dio che non può e non vuole far paura a nessuno; che non si impone, ma si propone e domanda solo di essere accolto. Accolto come il racconto della tenerezza di Dio. Viene e porta la rivoluzione della tenerezza, porta un altro modo possibile di abitare la terra, vivendo una vita libera da inganno e da violenza. Amatevi, dirà, altrimenti vi distruggerete, è tutto qui il Vangelo.

Ecco l'agnello, inerme e più forte di tutti gli Eroi della terra. Una sfida a viso aperto alla violenza, alla sua logica, al disamore che è la radice di ogni peccato. Viene l'Agnello di Dio, e porta molto di più del perdono, porta se stesso: Dio nella carne, il cromosoma divino nel nostro Dna, il suo cuore dentro il nostro cuore, respiro dentro il respiro, per sempre. E toglie il peccato del mondo.

Il verbo è al declinato al presente: ecco Colui che instancabilmente, infallibilmente, giorno per giorno, continua a togliere, a raschiare via, adesso ancora, il male dell'uomo. E in che modo toglie il male? Con la minaccia e il castigo? No, ma con lo stesso metodo vitale, positivo con cui opera nella creazione.

**Per vincere il buio della notte Dio incomincia a soffiare sulla luce del giorno; per vincere il gelo accende il suo sole; per vincere la steppa semina milioni di semi; per vincere la zizzania del campo si prende cura del buon grano; per demolire la menzogna Lui passa libero, disarmato, amorevole fra le creature. Il peccato è tolto: nel Vangelo il peccato è presente e tuttavia è assente. Gesù ne parla solo per dirci: è tolto, è perdonabile sempre! E come Lui, il discepolo non condanna, ma annuncia un Dio che dimentica se stesso dietro una pecora smarrita, un bambino, un'adultera. Che muore per loro e tutti li catturerà dentro la sua risurrezione.**

*Padre Ermes Ronchi*

"Ci trattarono con gentilezza"(Atti degli Apostoli 28, 2)  
**SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI  
CRISTIANI 18-25 gennaio**

"Ci trattarono con gentilezza"(Atti 28, 2).

Le riflessioni per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2020 sono state preparate dalle chiese cristiane di Malta e Gozo. Il 10 febbraio, a Malta, molti cristiani celebrano la Festa del Naufragio dell'apostolo Paolo, commemorando e rendendo grazie per l'arrivo della fede cristiana in quelle isole.

Il brano degli Atti degli Apostoli proclamato in occasione della Festa è lo stesso scelto quale tema della Settimana di preghiera di quest'anno. La narrazione inizia con Paolo condotto prigioniero a Roma (Atti 27, 1ss): è in catene, ma anche attraverso di lui, in un viaggio che si rivelerà pericoloso, la missione di Dio continua. L'episodio ripropone il dramma dell'umanità di fronte alla terrificante potenza degli elementi della natura. I passeggeri della barca sono alla mercé del mare violento e della poderosa tempesta che infuria intorno a loro. Sono forze che li spingono verso approdi sconosciuti, e si sentono persi e senza speranza. Le 276 persone sulla barca si distinguono in gruppi: i soldati, i marinai e i prigionieri. Il centurione e i suoi soldati hanno potere e autorità, ma dipendono dall'abilità e dall'esperienza dei marinai.

Sebbene tutti siano impauriti e vulnerabili, i prigionieri in catene sono i più vulnerabili di tutti. La loro vita è sacrificabile, sono a rischio di una esecuzione sommaria (Atti 27, 42). Via via che la storia va avanti, sotto la pressione delle circostanze e nel timore per la propria vita, diffidenza e sospetto acquiscono le divisioni tra i differenti gruppi. Ma, inaspettatamente, Paolo si erge quale faro di pace nel tumulto. Egli sa che la sua vita non è in balia di forze indifferenti al suo destino, ma, al contrario, è nelle mani di un Dio a cui egli appartiene e che adora (Atti 27, 23). Grazie alla sua fede egli ha fiducia che comparirà davanti all'imperatore a Roma, e può alzarsi davanti ai suoi compagni di viaggio per rendere gloria a Dio. Tutti ne sono incoraggiati e, seguendo l'esempio di Paolo, condividono insieme il pane confidando nelle sue parole e uniti da una nuova speranza. È questo il tema principale della pericope: la divina provvidenza. La nave e tutto il suo prezioso carico andranno perduti, ma tutti avranno salva la vita: "Nessuno di voi perderà neppure un capello" (Atti 27, 34; cfr Luca 21, 18). Nella nostra ricerca di unità abbandonarsi alla divina provvidenza implica la necessità di lasciar andare molte delle cose cui siamo profondamente attaccati.

Ciò che sta a cuore a Dio è la salvezza di tutti. Dunque, persone diverse e in disaccordo tra loro, approdano insieme e "tutti arrivarono a terra sani e salvi" (Atti 27, 44). Questo racconto ci interpella come cristiani che insieme affronta-

no la crisi relativa alle migrazioni: siamo collusi con le forze indifferenti oppure accogliamo con umanità, divenendo così testimoni dell'amorevole provvidenza di Dio verso ogni persona? L'ospitalità è una virtù altamente necessaria nella ricerca dell'unità tra cristiani. È una condotta che ci spinge ad una maggiore generosità verso coloro che sono nel bisogno. Le persone che mostrarono gentilezza verso Paolo e i suoi compagni non conoscevano ancora Cristo, eppure è per la loro "inusuale gentilezza" che un gruppo di persone divise viene radunato in unità.

La nostra stessa unità di cristiani sarà svelata non soltanto attraverso l'ospitalità degli uni verso gli altri, pur importante, ma anche mediante l'incontro amorevole con coloro che non condividono la nostra lingua, la nostra cultura e la nostra fede. Nei tempestosi viaggi e nei fortuiti incontri della vita, la volontà di Dio per la sua Chiesa e per tutta l'umanità raggiunge il suo compimento; come Paolo proclamerà a Roma, la salvezza di Dio è per tutti (Atti 28, 28).

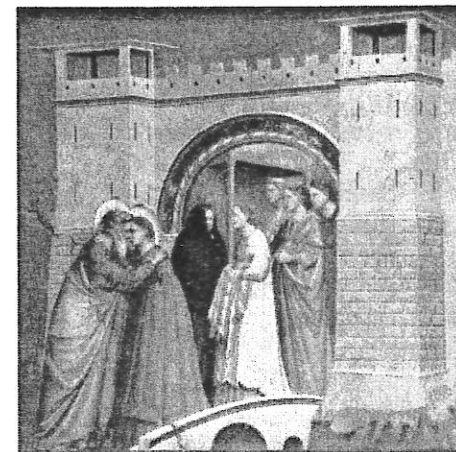
I temi per gli otto giorni sono:

**Giorno 1:** Riconciliazione: gettare il carico in mare. **Giorno 2:** Luce: cercare e rendere manifesta la luce di Cristo. **Giorno 3:** Speranza: il discorso di Paolo. **Giorno 4:** Fiducia: non aver paura, credere. **Giorno 5:** Forza: spezzare il pane per il viaggio. **Giorno 6:** Ospitalità: accogliere con gentilezza. **Giorno 7:** Conversione: cambiare la nostra mente e il nostro cuore. **Giorno 8:** Generosità: ricevere e dare.

**ADOLESCENTI A RISCHIO.** Mercoledì scorso una cinquantina di genitori hanno potuto apprezzare la riflessione sulla famiglia della dottoressa Monica Lazzaretto. Una serata ricca di spunti e di prospettive sull'essere genitori ed educare i figli. Mercoledì prossimo, 22 gennaio, sempre a villa Concina, alle 20.45 parlerà dei comportamenti a rischio degli adolescenti di Dolo. È una buona opportunità per i genitori che desiderano tenere gli occhi aperti sulle nuove situazioni di vita dei figli e provare ad essere attenti accompagnatori dei figli negli anni difficili della loro crescita.

*Ci trattarono con gentilezza*

*(Atti degli Apostoli 28, 2)*



**SETTIMANA DI PREGHIERA  
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**